

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 30

ANAGRAFE PROFESSIONALITÀ DOCENTE, AGGIORNAMENTI ON LINE

Da quest'anno l'aggiornamento dell'anagrafe della professionalità docente lo faranno personalmente gli stessi insegnanti nell'area riservata di "Istanze on line" (POLIS). Pochi forse ne conoscono gli scopi, molti lo ritengono poco più che un noioso adempimento burocratico; eppure...

Esisteva già un'area del SIDI (il Sistema Informativo dell'Istruzione) dedicata al "Fascicolo Personale Scuola", dove vengono registrati i dati relativi al personale in servizio a tempo indeterminato. L'esigenza dell'amministrazione centrale del MIUR di disporre, per i «*propri fini istituzionali*», di un quadro aggiornato circa le professionalità in possesso del personale docente di ruolo «*anche in relazione alle possibili modifiche della corrispondenza tra titoli di studio e discipline di insegnamento*» (leggi: modifica delle classi di abilitazione, ndr), ha portato il MIUR ad aprire una funzione specifica nell'area SIDI «*per l'acquisizione di informazioni di sintesi in ordine alla professionalità docente*». Lo scorso anno sono state le segreterie delle scuole ad essere impegnate nell'inserimento dei dati dei docenti in servizio o comunque titolari, anche se utilizzati presso altre amministrazioni. Dati ufficiali del ministero di marzo 2011 davano per acquisite posizioni personali di oltre il 96% dei docenti con contratto a tempo indeterminato relativamente a «*titoli di accesso al ruolo e non, ed altre certificazioni (informatiche e linguistiche) riconosciute a livello europeo*».

Dando seguito a «*uno specifico interesse manifestato da numerosi docenti a voler inserire nel proprio fascicolo ulteriori titoli professionali posseduti*», il MIUR ha deciso che, «*a partire da quest'anno, l'aggiornamento e l'implementazione delle informazioni che riguardano la professionalità dei docenti a tempo indeterminato, nelle scuole statali di ogni ordine e grado, sarà a cura dei docenti stessi*». Con cadenza annuale (quest'anno nel periodo tra il 5 e il 30 aprile) essi potranno direttamente aggiornare, integrare ed eventualmente correggere la propria scheda personale, inserita nell'area riservata di "Istanze on line" (POLIS), con i titoli culturali e professionali via via conseguiti. Con una nota indirizzata a tutti i docenti sono state fornite le informazioni per l'accesso all'area, rinviando ad un'apposita guida operativa *on line* e un manuale di dettaglio la descrizione dei passaggi e della procedura da seguire. Un'analoga nota è stata inviata ai dirigenti scolastici, ai quali viene chiesto di collaborare all'iniziativa «*sia per sensibilizzare i docenti per una consapevole adesione*», sia per fornire loro assistenza tecnica nella compilazione. L'adempimento, ovviamente, non è obbligatorio.

La singola cartella anagrafica è preimpostata, non modificabile e divisa in otto sezioni; le ultime quattro sono state inserite quest'anno.

Le sezioni "anagrafico", "titoli di studio", "abilitazioni" e "certificazioni" sono quelle già riempite lo scorso anno dalle segreterie delle scuole, attingendo in prevalenza dal fascicolo personale del docente, oltre che dalla scheda in cartaceo da lui compilata. Le certificazioni riguardano le conoscenze informatiche (ECDL e non solo) e le competenze linguistiche (livelli certificati), compresa la "madre lingua".

Il punto della settimana di Libednews, anno 2011/2012, numero 30

Le nuove sezioni sono:

- a) "altri titoli" in possesso del docente, ovvero: dottorati, master, corsi di specializzazione e perfezionamento, abilitazioni all'esercizio di una professione;
- b) "incarichi", distinti in tre sottosezioni:
 - quelli *presso le istituzioni scolastiche* (relatore o moderatore in corsi di aggiornamento, funzione strumentale, collaboratore del dirigente scolastico o vicario, responsabile di dipartimento, referente di progetto, ecc.);
 - quelli *presso le università* (contratti di docenza, partecipazione ad attività di ricerca, supervisor SSIS, ...);
 - quelli *presso amministrazioni centrali o periferiche del MIUR o altre istituzioni* (utilizzazioni in relazione all'autonomia scolastica, comandi e collocamenti fuori ruolo).
- c) "mobilità all'estero", sezione destinata a raccogliere tutte le esperienze svolte all'estero per motivi professionali o formativi;
- d) "formazione e pubblicazioni", dove registrare attività di formazione sostenute negli ultimi 18 mesi e le pubblicazioni in ambito didattico/pedagogico, scientifico e disciplinare, dai libri di testo agli articoli su riviste e siti web.

In sostanza un vero e proprio *curriculum on line* della professione docente alle dipendenze dello Stato.

A parte quella istituzionale dichiarata dall'amministrazione, qual è l'utilità di questa anagrafe? Di carriera professionale non si vede ancora traccia alcuna, per cui non pare funzionale a questo aspetto. Per un diverso utilizzo del personale in caso di necessità (cattedra in altra classe di concorso), bastava già quanto presente nel fascicolo personale. Nemmeno per l'attribuzione di incarichi particolari questa anagrafe sembra fornire uno strumento utile, visto che i meccanismi di selezione hanno altri percorsi consolidati; per non parlare di punteggi, graduatorie e concorsi, già regolati da tabelle specifiche.

Per il momento le schede restano accessibili solo all'amministrazione e quindi non sembrano avere spendibilità all'esterno del sistema scolastico e, probabilmente, nemmeno tra scuole. Qualora però l'anagrafe professionale dei docenti dovesse diventare pubblica, accessibile ad esempio anche alle famiglie degli studenti come quella delle istituzioni scolastiche della "Scuola in chiaro", potrebbe rivelarsi uno strumento davvero utile come fattore di promozione sociale, sia della scuola che dei suoi docenti.